



# CAI VEDUGGIO

## ALPINISMO GIOVANILE

### ESCURSIONE

**RIFUGIO OMIO**

**mt. 2100**

<b>RESPONSABILI</b>		<b>SANVITO LUIGI ADRIANO – CORBETTA RENATO – TREZZI RITA – COLELLA ELENA</b>			
<b>LOCALITA' DI PARTENZA</b>	<b>DIFFICOLTA'</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>ALTEZZA MAX.</b>	<b>SALITA</b>	<b>DISCESA</b>
BAGNI DI MASINO (mt. 1172)	E	mt.928	mt. 2100	ore 2,30	ore 2,00

#### DESCRIZIONE PERCORSO

All'altezza di Ardenno, dopo il ponte degli archi, ci stacciamo dalla ss 38 sulla sinistra (per chi proviene da Milano) e saliamo in Val Masino. Superate Cataeggio, Filorera e S. Martino, saliamo fino al termine della provinciale, raggiungendo i Bagni di Masino (m. 1172).

Dopo aver parcheggiato nel parcheggio interno, a pagamento, ci incamminiamo lungo il sentiero che parte nei pressi dell'edificio dei Bagni di Masino; ignorata la deviazione a destra, segnalata, per il Rifugio Gianetti, superiamo, su un ponticello, il torrente, e puntiamo in direzione del bosco, dove, ignorato il sentiero che procede dritto, prendiamo la mulattiera segnalata che sale verso destra ed inizia la salita, con una pendenza sempre piuttosto impegnativa, verso nord-ovest e nord, in una faggeta, dalla quale usciamo al bel poggio del pian del Fango (m. 1590). Ignoriamo la deviazione, a destra (segnalata da un cartello presso una baita) per l'alpe Sceroia (sentiero Life delle Alpi Retiche) e rientriamo nel bosco, proseguendo nella ripida salita verso ovest, in una fresca pecceta, fino al suo termine, a quota 1760 metri circa.

Oltrepassata una fascia di enormi massi, pieghiamo a sinistra, attraversiamo un torrentello e cominciamo a risalire, verso ovest, fra balze e lastroni. La traccia di sentiero, segnalata dai segnavia rosso-bianco-rossi, descrive un percorso piuttosto diretto, che porta al rifugio Omio (m. 2100).